

Quotidiano Bari

Direttore: Oscar Iarussi

CRIMINALITÀ**COLPO A DUE PASSI DAL TRIBUNALE****INDAGA LA SQUADRA MOBILE**

Gli investigatori hanno acquisito le immagini della videosorveglianza e raccolto diverse testimonianze

Rapina da 90mila euro Davanti alla Posta con i fucili

In quattro armati hanno minacciato due guardie giurate in via Lucarelli

Rapina fuori dall'ufficio postale con fucili e pistole in pugno

Episodio in via Lucarelli. Bottino da 90mila euro, indaga la polizia

**IL COLPO** I rilievi della Squadra mobile in via Lucarelli**MASELLI IN II >>****PANICO TRA LA GENTE**

I malviventi sono scappati su un furgone che hanno poi tentato di incendiare

ISABELLA MASELLI

● Una rapina in pieno giorno, armati di pistole e fucili, con il volto coperto da passamontagna, a due passi dal Tribunale. Tanto spavento e fortunatamente nessun ferito, ma un bottino da 90mila euro con il quale i rapinatori, almeno quattro, sono fuggiti riuscendo a far perdere le proprie tracce.

È su questo che dalle 8.40 di ieri stanno indagando gli uomini della Squadra mobile, coordinati dalla pm di turno Larissa Catella. Al setaccio degli investigatori ci sono le immagini delle telecamere di vi-

deosorveglianza della zona, che hanno già permesso di ricostruire in parte la dinamica dell'assalto, anche grazie al racconto dei testimoni. Quattro uomini, imbracciando alcuni di loro armi, apparentemente lunghe, quindi anche fucili, si sarebbero appostati davanti all'ufficio postale di via Lucarelli, all'ingresso del quartiere Poggiofranco quasi di fronte gli uffici giudiziari. Quando è arrivato il furgone blindato dell'Ivri e le due guardie giurate hanno scaricato il plico contenente il denaro, i quattro sarebbero venuti allo scoperto, avrebbero minacciato le guardie e si sarebbero fatti consegnare il plico. Quindi sarebbero fuggiti a bordo di un furgoncino, portando via il bottino di circa 90mila euro e facendo perdere le proprie tracce.

Avrebbero attraversato tutta la città, arrivando fino al quartiere San Girolamo,

dove avrebbero poi tentato di dar fuoco al mezzo con il quale avevano compiuto il colpo, per cancellare le tracce della loro presenza, senza riuscirci, per poi abbandonarlo in strada e fuggendo a piedi.

In poche ore gli investigatori hanno raccolto, oltre alle immagini della videosorveglianza, di cui quella strada è particolarmente ricca vista la presenza di numerose attività e uffici, le testimonian-

Quotidiano Bari

Direttore: Oscar Iarussi

ze delle due guardie giurate e di altri testimoni. Sono state inoltre già eseguite alcune perquisizioni, alla ricerca di tracce della rapina.

Il sospetto dei poliziotti, guidati dal dirigente della squadra mobile Filippo Portoghese, è che si tratti di delinquenti del posto, non legati agli ambienti della criminalità organizzata.

Quel che è certo, è che i quattro rapinatori avevano calcolato come e dove colpire, nei primi giorni di riscossione delle pensioni, quando quindi all'orario di apertura dell'ufficio postale arrivano plichi carichi di una discreta quantità di denaro contante.

E così avrebbero aspettato che il personale aprisse l'ufficio e che le due guardie giurate si avvicinassero alla cassa continua per caricare le banconote. Poi li avrebbero minacciati, fortunatamente senza arrivare ad esplodere colpi perché gli addetti al blindato, senza opporre troppa resistenza proprio per non mettere a rischio se stessi e le altre persone che si trovavano davanti all'ufficio postale, hanno consegnato loro il plico.

Gli investigatori stanno anche raccogliendo le eventuali tracce lasciate nel mezzo abbandonato dall'altra parte della città, dal quale alcuni cittadini hanno raccontato di aver visto fuggire uomini armati.



LA RAPINA
Nelle tre foto i rilievi della Squadra mobile davanti all'ufficio postale in via Lucarelli. Agenti al lavoro per ricostruire la dinamica del colpo e raccogliere elementi utili a identificare i rapinatori
[foto Donato Fasano]

